

FRATERNITA' MARIANISTA

N. 256

Anno XXXIII n. 6

Giugno 2017



PERIODICO DI SPIRITUALITÀ E D'INFORMAZIONE DELLE FRATERNITÀ MARIANISTE D'ITALIA

L'ICONA DEL BICENTENARIO



L'icona del Bicentenario della Fondazione della Famiglia Marianista che in questi giorni sta passando nelle diverse comunità in Italia, se da una parte ci aiuta a magnificare il Signore per tanto bene che si è potuto fare in due secoli di vita, dall'altra parte sembra salutare diverse comunità che sono sul punto della chiusura per estinzione. Ma questi pensieri vanno sempre confrontati alla luce della fede: erano più difficili i tempi dell'inizio del carisma marianista o sono più difficili i nostri tempi burrascosi e problematici? Dove hanno trovato P. Chaminade e Madre Adele il coraggio di intraprendere un'opera che sembrava impossibile realizzare dopo la bufera della Rivoluzione Francese e una indifferenza generale in cui era caduta tanta gente?

Nel leggere la lettera che il P. Chaminade scriveva a Papa Gregorio XVI nel 1838 si scopre anche la fonte della sua ispirazione e quindi anche del suo coraggio: "Sono intimamente persuaso che Nostro Signore ha riservato alla sua

santissima Madre la gloria di essere lo straordinario sostegno della Chiesa in questi ultimi tempi". Se il suo essere missionario per rendere praticabile il Vangelo come ai tempi dell'inizio della predicazione apostolica è il fuoco che lo muove, tuttavia trova che lo strumento per rendere vivo questo fuoco è proprio la missione materna di Maria. La Madre di Dio continua in ogni tempo la missione che Dio stesso le ha affidato nei confronti del discepolo amato, di tutta la Chiesa e del mondo intero.

Quando leggiamo che gli Apostoli sono andati in tutto il mondo a predicare il Vangelo, non lo hanno fatto se non dopo che è sceso su di loro la forza dall'alto, la potenza dello Spirito Santo, che li ha resi capaci di incendiare il cuore degli uomini di quell'amore che loro stessi avevano ricevuto.

Così Paolo che si trovava tra coloro che combattevano il Vangelo, dopo avere incontrato Gesù sulla via di Damasco, divenne capace di benedire coloro che prima considerava avversari: «La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi» (2 Cor13,13). "Questa benedizione dell'Apostolo – commenta Papa Francesco – è frutto della sua esperienza personale dell'amore di Dio, quell'amore che Cristo risorto gli ha rivelato, che ha trasformato la sua vita e lo ha spinto a portare il Vangelo alle genti"(11.6.2017).

Anche se il P. Chaminade faceva riferimento alle prime comunità cristiane e voleva che la Famiglia Marianista fosse un riflesso evangelico dei primi cristiani, tuttavia a volte ci sembra di essere più la comunità d'Israele nel deserto di questo mondo. Ma la fede ci aiuta a metterci in ascolto di Dio e riconoscere che il nostro Dio è misericordioso e pietoso, ricco di grazia e grande nell'amore, che ci riporta sulla strada della giustizia e dell'amore inviandoci il suo Figlio che ci riapre la strada della vita eterna.

"Che cosa è questa vita eterna? – si chiede Papa Francesco – È l'amore smisurato e gratuito del Padre che Gesù ha donato sulla croce, offrendo la sua vita per la nostra salvezza. E questo amore

con l'azione dello Spirito Santo ha irradiato una luce nuova sulla terra e in ogni cuore umano che lo accoglie; una luce che rivela gli angoli bui, le durezza che ci impediscono di portare i frutti buoni della carità e della misericordia”.

Chi più di tutti ha saputo cogliere questo amore che dà vita e rende partecipi della vita stessa di Dio, quella vita che è eterna perché non passa come le cose di questo mondo, ma è dato a noi perché rimanga sempre in noi e ci ricolmi di pace e di gioia? La Vergine Maria ha saputo aprire il proprio cuore all'azione di Dio per realizzare questo dono e ha collaborato all'opera di salvezza in Gesù. Così ogni sua scelta è sempre stata orientata ad accogliere l'opera di Dio e a collaborare alla sua realizzazione entrando così sempre più profondamente nel mistero di Dio e testimoniare quell'amore che dà senso alla nostra esistenza.

Ci ottenga Maria di entrare anche noi sempre più in questo mistero e testimoniare con la nostra vita di alleanza con lei, l'amore che ci trasforma e dà senso a tutta la nostra vita.

Facciamo nostra la preghiera del Bicentenario: “Signore, riuniti nel tuo nome, ti rendiamo grazie per questi duecento anni di vita religiosa marianista della quale siamo eredi e testimoni gioiosi. Tu, che ispirasti al Beato Guglielmo Giuseppe Chaminade, insieme alla Venerabile Adele di Trenquel-léon, la fondazione dei nostri istituti, concedici la grazia di vivere lo spirito che animò la loro vita, la loro forza nella fede, la loro audacia apostolica. Concedici, seguendo le loro orme, di conoscere, amare e servire appassionatamente, in alleanza con Maria, la missione che a Lei affidasti nella storia della salvezza, di formare nella fede una moltitudine di fratelli e sorelle per il tuo Figlio”.

P. Pierangelo Casella

VITA DI FRATERNITÀ E DI FAMIGLIA



INCONTRO EUROPEO DELLE CLM A VARSAVIA

Ancora sull'Incontro Europeo delle CLM a Varsavia con una sintesi dell' Intervento della responsabile CLM d'Europa Beatrice Leblanc :

La famiglia marianista d'Europa viene da un incontro, Simposio, su iniziativa dei religiosi marianisti, che aprono e confermano tutti verso l'orizzonte di una missione condivisa, in Famiglia. Una sinergia, delle energie unite e moltiplicate per un maggior dinamismo e una forza di vita più grande, come testimonianza specifica e profetica nella Chiesa e nel Mondo.

- Il nostro raduno, noi CLM d'Europa, s'inserisce perfettamente in questa dinamica. È nella nostra identità di laici marianisti che **oggi cerchiamo di rispondere nei migliori dei modi ai bisogni del mondo, della nostra umanità.** Ci piace farlo in Famiglia, in tutti i luoghi d'Europa. È così con questo particolare spirito vogliamo andare avanti: incontrarci, conoscerci meglio, aprirci a nuove realtà. Sappiamo di poter contare gli uni sugli altri. La Fraternità a dimensione europea viene consolidata e dà un senso supplementare alla fraternità locale. Ci incoraggia, ci stimola nella nostra missione, perché siamo coscienti che la nostra ragione di essere è evidente attraverso la missione che Dio stesso ci ha affidato. Noi non siamo per caso sulle strade dell'umanità che sono le nostre. Ci interrogano, ci riguardano, ci muovono. La realtà di questa parte del mondo che è l'Europa ha proprie caratteristiche.
- Oggi le nostre Fraternità sono interpellate dallo straniero che viene verso di noi perché è dovuto esiliare, ha dovuto abbandonare la sua terra per motivi economici, politici, sociali e religiosi o per tutti questi motivi messi insieme. Sono volti umani di donne e uomini che incontriamo, che a volte incontriamo, che aiutiamo a titolo individuale o comunitario.
- Questa realtà migratoria ci interroga e ci sfida. La nostra missione di laici marianisti non si trova in altri luoghi, bensì “sul cammino dove avanzano i nostri fratelli

- Durante questi tre giorni vi invito a superare i nostri punti di riferimento, quello che ben conosciamo, quello che è rassicurante, compresi i discorsi che ci tranquillizzano. Vi invito a lasciare **la nostra zona protetta per vivere uno spostamento “interiore” verso l’altro, verso gli altri, e lasciarli rinnovarci con le loro proposte sconosciute o ignote.**

201 ANNI DELLE FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA

Giovedì 25 maggio alle ore 18,00 si è festeggiata la ricorrenza dei 201 anni dalla fondazione delle Figlie di Maria Immacolata. Presso la cappella della Casa Generalizia a via Jenner, introdotta dalle belle parole di Sr. Franca Zonta, Superiora Generale delle F.M.I., si è celebrata la Santa Messa alla presenza delle suore, dei rappresentanti delle Comunità Laiche Marianiste e di alcuni invitati.

Sr. Franca ha introdotto l’evento ricordando l’impegno nel mondo delle Figlie di Maria sempre mosse dall’entusiasmo della fede e fedeli al sentiero tracciato dai fondatori: il Beato Padre Chaminade e Madre Adele. La gioia particolare per la firma del Santo Padre che ha approvato la beatificazione di Madre Adele, è stata condivisa con calore da tutti i partecipanti. Tra un anno anche Lei sarà proclamata Beata.

Poi la Santa Messa officiata da P. Antonio Gascòn che è stato il postulatore per la causa di beatificazione di Madre Adele.



Un momento della celebrazione

Bellissima l’omelia: è stata una “*lectio magistralis*” che ha ripercorso la storia dei fondatori dalla realtà della Rivoluzione Francese ai giorni nostri esaltando lo Spirito Santo che ha permesso, in quegli anni bui, il fiorire di tante comunità religiose fulcro della riconversione. Tra queste anche le comunità delle Figlie di Maria Immacolata e della Società di Maria. L’omelia si è conclusa con calde parole di ringraziamento per chi ci ha preceduto in questi 201 anni, di incoraggiamento per chi è impegnato oggi e di speranza per chi verrà dopo.

I canti sono stati accompagnati dal pacato suono della chitarra acustica suonata benissimo da una delle converse.

Dopo la Santa Messa c’è stato un altro momento bellissimo: la Benedizione della statua di San Giuseppe con il Bambino posta nella sala di fronte la Cappella.

L’immagine del Santo con Gesù in braccio è il simbolo dolcissimo dell’amore paterno verso il Figliolo: è il protettore, l’educatore e il custode premuroso del Figlio di Dio.

SCALDAFERRO LA FRATERNITÀ MARIANISTA CRESCE

In un clima di grande spiritualità e colmo di grande emozione domenica 4 giugno 2017, durante la Santa Messa iniziata alle ore 18.00 e celebrata da Padre Dino al Santuario Beata Vergine Salus Infirmorum di Scaldasferro, ci siamo consacrati a Maria in ventinove tra fratelli e sorelle.

A questo traguardo siamo giunti dopo aver partecipato agli incontri mensili di preparazione tenuti a Scaldasferro dal mese di settembre 2016 al mese di maggio 2017.

La guida spirituale degli incontri di preparazione è stato Padre Dino, Marianista e Parroco di Scaldasferro, che è riuscito ad accompagnare i consacranti con grande spiritualità, sapienza, illuminazione, dedizione e passione nel meraviglioso cammino verso Maria.

La preparazione è proseguita anche individualmente attraverso lo studio del materiale consegnati.

Per completare la formazione ci sono stati due momenti di ritiro spirituale. Il primo si è tenuto nei giorni 25 e 26 marzo 2017 alla “Casa di Spiritualità Santa Maria del Covolo” di Crespano del Grappa (TV) con guide spirituali Padre Gildo e Padre Dino.

Il secondo a Costabissara (VI) presso la “Villa San Carlo”, casa di spiritualità della Diocesi, il 3 giugno 2017 con guida spirituale Padre Dino.

Dopo la nostra Consacrazione hanno rinnovato la propria Consacrazione a Maria i Consacrati presenti degli anni precedenti, ed erano tanti! Altro momento di grande significato spirituale è stato il dono alla Madonna di un fiore posato ai piedi dell'altare da ogni bambino accompagnato dai genitori, che hanno letto insieme la preghiera di affidamento a Maria.

I nuovi Consacrati sono così entrati a far parte, come laici, della Famiglia Marianista fondata dal Beato Guglielmo Giuseppe Chaminade

“Consacrarsi a Maria” vuol dire accoglierla come vera Madre nella nostra vita sull'esempio di Giovanni perché Lei per prima prende sul serio la Sua maternità su di noi: ci tratta da figli e ci ama da figli.

La Consacrazione è un atto non fine a se stesso, ma un impegno che va vissuto giorno per giorno in alleanza con Maria.

Essere Consacrati è un dono di Dio, è vivere in alleanza con Maria per trasmettere la propria gioia e il proprio amore anche nelle piccole situazioni concrete della vita.

Essere rispettosi, trasparenti e altruisti verso il prossimo, in famiglia, nel lavoro e in comunità.

Essere Consacrati significa anche dedicarsi con dedizione e costanza e nella testimonianza della fede. Accogliere Maria come Madre significa accogliere anche la Chiesa come Madre perché Maria è Madre della Chiesa.

Valori cardini della Fede nei quali siamo chiamati ad impegnarci sempre più per costruire un Mondo di pace. Dopo la Consacrazione non è mancato un grande rinfresco presso il Centro Parrocchiale con tante prelibatezze.

Patrizia e Alessandro



51° TRE GIORNI MARIANA – CONVEGNO MARIANO

“Maria nella vita del Beato Chaminade e nella storia della Famiglia Marianista”

Villa Chaminade - Pallanza 30/31 luglio - 1 agosto 2017

Relatore: ***P. David Fleming S.M.***



PELLEGRINAGGIO A FATIMA

In occasione del Bicentenario della Fondazione della Famiglia Marianista viene proposta nel **Centenario delle apparizioni** un Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di **Fatima** con visita ad alcune località del Portogallo. Questa iniziativa sorta nell'Istituto Santa Maria di Roma si è pensato di allargarla alle diverse componenti della Famiglia Marianista (religiose, religiosi e laici).

Il periodo proposto è **19-22 ottobre 2017**. Per l'organizzazione ci siamo affidati alla Opera Romana Pellegrinaggi (O.R.P.).

Redazione FAMIGLIA MARIANISTA

**Parrocchia “MATER ECCLESIAE”
Via Svevo, 1 – 86100 Campobasso**